



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, recante “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali” e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 3 dicembre 2008, prot. n. 140985 concernente “Modalità di attuazione dell’art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 – Contributi a favore dello spettacolo, in base alla quale i contributi a favore degli organismi produttori di spettacolo non vanno assoggettati alla verifica di cui all’art. 48 bis;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è rinominato “Ministero della cultura”;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dip. RGS – relativa alla predisposizione del piano finanziario dei pagamenti, ai sensi dell’art. 6 commi 10, 11 e 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, c.d. “cronoprogramma”;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. del 25 ottobre 2021, recante “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal successivo D.P.C.M. del 24 giugno 2021, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024;

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2022, rep. n. 5, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Cultura in data 19 gennaio 2022 al n. 22, concernente l’assegnazione delle risorse economiche-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera c) e dell’art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-s@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTA la legge del 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 16.02.2021 al n. 295;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 – Supplemento Ordinario n. 50 - con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della Cultura che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. del 25 ottobre 2021, recante nuovi criteri per l’erogazione e modalità per la liquidazione e l’anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, che individua con l’art. 43 interventi a carattere concorsuale rispetto a quelli della Regioni, per progetti relativi allo sviluppo e consolidamento delle Residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi;

VISTA l’Intesa e l’Accordo di Programma triennale 2022/2024 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su obiettivi e finalità degli accordi di programma interregionali, in attuazione all’art. 43 “Residenze” del D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. del 25 ottobre 2021;

VISTO il parere favorevole espresso nella seduta del 3 novembre 2021 Rep. Atti n. 224/CSR dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in merito all’Intesa e l’Accordo di Programma triennale 2022/2024;

VISTO il D.M. del 25 febbraio 2022 rep. n. 84 del 3 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 marzo 2022 al n. 723, che prevede per l’annualità 2022, per le attività di Residenza, un contributo da parte del MIC, Direzione generale Spettacolo, pari allo 0,661638441 del FUS, corrispondente ad € 2.800.000,00, da ripartire tra le Regioni secondo le entità sotto indicate;

VISTO che l’Intesa triennale stabilisce che i progetti di Residenza individuati dalle Regioni e Province autonome prevedano un cofinanziamento su base annuale;



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-s@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

TENUTO CONTO delle lettere di adesioni da parte delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano pervenute al MIC in relazione all'anno 2022;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province autonome dovranno individuare le Residenze beneficiarie del cofinanziamento sul proprio territorio sulla base di specifici bandi;

CONSIDERATO lo schema di cofinanziamento Stato/Regioni per l'anno 2022, approvato in sede di tavolo tecnico nella riunione del 28 febbraio 2022;

CONSIDERATO che l'art. 3 dell'Accordo di programma sottoscritto dalle Regioni e Prov. Autonome, prevede che le attività svolte nell'ambito delle Residenze siano oggetto di report e monitoraggio *in itinere* ed *ex post* secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi definiti tra le parti;

TENUTO CONTO degli esiti dei Coordinamenti tecnici Beni e Attività culturali tra MIC e Regioni e Province autonome aderenti all'Intesa, che hanno affidato alla Regione Puglia la comunicazione e il monitoraggio delle attività di Residenze annualità 2022;

TENUTO CONTO che a fronte della ripartizione del co-finanziamento Stato/Regioni, la somma residua pari a euro 29.946,68 (ventinovemilanovecentoquarantasei/68) sarà destinata in quota parte alla Regione Puglia, attraverso una specifica convenzione, per la realizzazione della suddetta attività di comunicazione e monitoraggio 2022;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza;

DECRETA

Art 1

Ai sensi di quanto specificato in premessa, è assegnata, sulle risorse allocate sul cap. 6626 P.G. 1 esercizio 2022, la somma complessiva di € 2.800.000,00 (euro duemilioniottocentomila/00), ripartita a favore delle Regioni sotto indicate, secondo i seguenti importi:

Cap. 6626/2022

N.		ANNO 2022
1	ABRUZZO	60.900,00
2	BASILICATA	33.333,33
3	CALABRIA	305.000,00
4	CAMPANIA	150.000,00
5	EMILIA ROMAGNA	308.820,00
6	FRIULI VENEZIA GIULIA	133.333,33
7	LAZIO	60.000,00



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-s@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

8	LIGURIA	53.333,33
9	LOMBARDIA	153.333,33
10	MARCHE	90.000,00
11	PIEMONTE	227.500,00
12	PUGLIA	200.000,00
13	SICILIA	133.333,33
14	SARDEGNA	66.666,67
15	TOSCANA	416.666,67
16	TRENTO E BOLZANO	186.000,00
17	UMBRIA	158.500,00
18	VENETO	33.333,33
TOTALE		2.770.053,32

Art. 2

Ai sensi di quanto specificato in premessa, è assegnata, sullo stanziamento del Fondo unico dello spettacolo cap. 6626 PG1 esercizio 2022, la somma di € 29.946,68 (ventinovemilanovecentoquarantasei/68), alla Regione Puglia per la realizzazione nell'annualità 2022, delle attività di monitoraggio e di comunicazione del progetto "Residenze" di cui all'art. 43 del D.M. del 25 ottobre 2021.

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio PARENTE)



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-s@beniculturali.it